



Bollette, stangata sul Comune

La spesa sale di 15 milioni

Ma Palazzo d'Accursio chiarisce: «Nessun rincaro per i cittadini»

Il caro energia colpisce con la clava anche Palazzo d'Accursio: secondo le previsioni dello stesso Comune, le bollette per tutto il 2022 faranno lievitare i costi di circa 15 milioni di euro. Un rincaro importante per le spese, che l'amministrazione sta già accusando in questo primo trimestre, quando l'aggravio maggiore già consta di circa 5 milioni di euro. Sono i costi dell'approvvigionamento e quindi della vendita dell'energia che sono decuplicati, soprattutto a causa del conflitto Ucraina-Russia, mazzate pecuniarie che stanno mettendo in ginocchio famiglie, imprese e interi settori produttivi, come l'edilizia e quello della ceramica nel Modenese.

Palazzo d'Accursio fa sapere che l'aumento è praticamente quasi il doppio del costo ordinario, ma allo stesso tempo il Comune tiene a ribadire un concetto: per precisa scelta, nessun servizio alla

cittadinanza sarà ritoccato al rialzo nei prezzi. Non saranno toccati i nidi, non saranno toccate le tasse. Anzi, secondo la strategia di Palazzo d'Accursio verranno corroborati gli aiuti a tutti i settori in difficoltà, anche grazie a un bilancio che in questi ultimi anni ha saputo resistere a innumerevoli scossoni, uno fra tutti quello della pandemia. E' stata già comunicata dall'assessora Roberta Li Calzi l'esenzione Tari, la tassa sui rifiuti, per tutto il 2022 anche agli enti non commerciali culturali, sportivi e sociali (in generale l'esenzione Tari vale per il terzo anno consecutivo circa 10 milioni di euro). Ma in arrivo ci sono aiuti anche per le coop sociali, è di due giorni fa l'apertura della titolare del Bilancio (e dello Sport) a Palazzo. Per le associazioni di volontariato e di promozione sociale verrà concessa l'esenzione su istanza del contribuente, da presentare entro il 31 maggio 2022.

Molto si muove anche per i commercianti, che dopo aver beneficiato, assieme

agli artigiani, dell'esenzione al 50% della Tari e dello sconto della tassa sul suolo pubblico (la vecchia Cosap) per installare i dehors straordinari permessi dalla pandemia Covid, potranno dal primo aprile continuare con i tavolini straordinari all'aperto con un'esenzione della Cosap al 60%. Resta il pressing dell'amministrazione sul governo nel chiedere aiuti per fronteggiare l'emergenza, Matteo Lepore ha già aperto gli Stati Generali a tema con i parlamentari del territorio.

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA